

diffimulare, che la distruzione di quella Città vien da altri attribuita a *Pippino Re d' Italia* nella guerra, che fra poco racconteremo. Annovera poi egli le nobili Famiglie, che di là passarono ad abitare in Malamocco, Rialto e Torcello. La rovina di questa Città mi fa sovvenire, che ne' medesimi tempi *Nicesforo Imperadore de' Greci*, a cui quasi tutte le imprese andavano alla traversa, restò maltrattato sì fattamente nella guerra co i Saraceni (a), che fu astretto a comperar la pace da loro con promettere un annuo tributo, e di non riedificare *Eraclea*, Città diversa da quella de' Veneziani.

(a) *Theoph. in Chronog. Elmacin. Hist. Sarac. lib. 2.*

Anno di CRISTO DCCCVI. Indizione XIV.
di LEONE III. Papa 12.
di CARLO MAGNO Imperadore 7.
di PIPPINO Re d' Italia 26.

GLI Anni intanto dell' *Augusto Carlo* erano cresciuti di molto, e ne cominciava egli a sentire anche il peso; però come Principe saggio volle provvedere all' avvenire, con dividere fra i tre suoi Figliuoli la vasta sua Monarchia. Rapporta il Cardinal Baronio la divisione da lui fattane (b), che si legge anche presso il Baluzio (c), e in altri Libri. Trovavasi allora l'Imperadore nella Villa di Teodone, e quivi a tale effetto tenne una Dieta numerosa de' Baroni de' suoi Regni. Concedette adunque a *Lodovico* il minore de' Figliuoli la Linguadoca, la Guascogna, la Provenza, la Savoia, il Lionese, e la Valle di Susa, cioè tutto il tratto di paese meridionale posto fra i confini d' Italia e di Spagna. A *Pippino* lasciò *Italiam, quæ & Langobardia dicitur, & Bajovariam, sicut Tassilo tenuit, excepto duabus Villis &c. & de Almania partem, quæ in Australi ripa Danubii fluminis est, & de ipso flumine Danubii corrente limite usque ad Rhenum fluvium &c. & inde per Rhenum fluvium sursum versus usque ad Alpes quidquid inter hos terminos fuerit, & ad Meridiem vel Orientem respicit, una cum Ducatu Curiensi, & pago Durgouve.* Sicchè al Re *Pippino* toccò in sua parte il Regno d' Italia con quasi tutta la *Baviera*, Provincia allora di grande estensione, e una porzione dell' *Alemagna*. In questa parte, siccome conghietturò *Giovanni Lucio* (d), si può credere compresa l' *Istria* e la *Dalmazia*, e una porzione della *Pannonia* e *Schiavonia*, già conquistate da esso *Carlo Magno*, ciò argomentandosi dalle parole: *& quidquid inter hos terminos fuerit, & ad*

(b) *Baron. Annal. Ecc. (c) Baluz. Capitolar. T. 1. p. 439.*

(d) *Johann. Lucius de Regno Dalmat. lib. 1.*